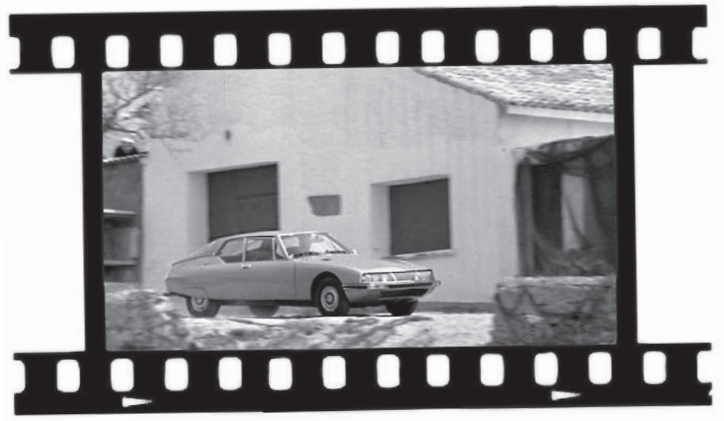
LA SM AL CINEMA

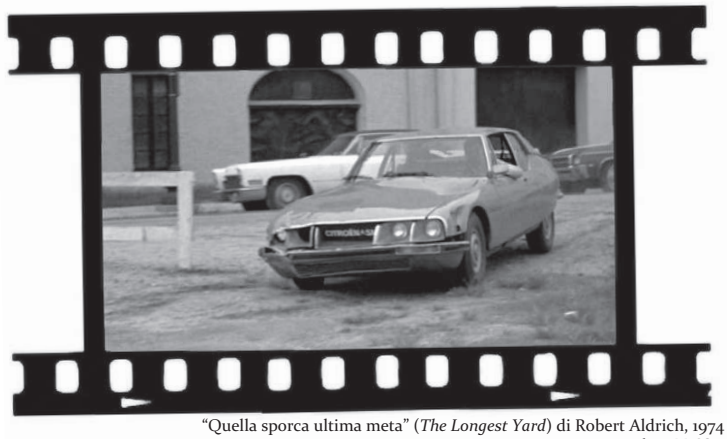
L'automobile ed il cinema hanno costituito, sin dai primi decenni del XX secolo, un binomio indissolubile, con alcune vetture protagoniste di film di ogni genere (azione, commedia, comici, ecc.) rimaste nella memoria o nell' immaginario collettivo, come le Aston Martin della saga di James Bond, la DeLorean di "Ritorno al Futuro", Herbie "Il Maggiolino tutto matto", la Lancia Aurelia B24 Convertibile de "Il sorpasso", la Ford Thunderbird cabriolet della fuga di Thelma e Louise, e tante altre.
Per i cinefili e gli appassionati d' auto, una ricca fonte di informazioni in merito può venire dall' *"Internet Movie Cars Data Base":*
Anche le nostre beneamate Citroën sono apparse in numerosi film e telefilm, in particolare i modelli più diffusi e che più a lungo sono restati in produzione (Traction Avant, DS, 2CV) e che hanno maggiormente segnato l' evoluzione economica e sociale del loro tempo, rappresentando sullo schermo "una certa idea della Francia", in particolare del periodo delle "Trente Glorieuses" (*).
In questa sede trattiamo le principali apparizioni sul grande e piccolo schermo della SM, lanciando un invito agli altri Club del Riasc per dedicare un articolo alle gesta cinematografiche del proprio modello di riferimento, alcune delle quali restano indimenticabili (come la mirabolante DS volante di *"Fantomas minaccia il mondo")*.
A differenza degli altri modelli della Casa sopra indicati, la cui produzione è continuata per vari decenni, la breve carriera commerciale (1970-75) della SM ed il numero relativamente limitato di esemplari venduti (12.920), ne ha, in proporzione, ridotto le possibilità di apparizioni cinematografiche, a cui si aggiungono gli effetti delle crisi petrolifere dei primi anni settanta, che hanno reso meno adatte per i film dell' epoca, le vetture di prestigio e costose.
Il principale film francese che vede presente la SM è *"César et Rosalie", ("E' simpatico ma gli romperei il muso"* in Italia) di Claude Sautet del 1972, tipica commedia sentimentale francese dell' epoca, con protagonisti due famosi attori, Yves Montand (di origine italiana, ed anche cantante) e Romy Schneider (di origine austriaca, nota interprete dei film della *Principessa Sissi)*.
La SM viene utilizzata da *César* (Yves Montand*)* in diverse scene, in particolare per arrivare alla spiagga dell' isola di Noirmoutier (in Vandea), per riconquistare la sua compagna *Rosalie,* che era partita con il suo ex, *David* (l' attore Samy Frey). La SM è color *sable métallisé,* interni in tessuto beige, targata 1921 XX 75 e si nota la griglia della calandra del radiatore danneggiata, ed in certe scene lo specchietto retrovisore esterno è stato smontato.
Nel film, il protagonista guida anche diverse auto dell' epoca, tra cui un' Autobianchi Primula Coupé, una Renault 4 e, nel finale, una ID19.
In un' altra scena, i due uomini, sono sulla SM lungo una stradina di campagna, e *César,* assorto nei suoi pensieri e temendo di aver perso la sua amata, guida troppo veloce (rimarchevole lo scambio di battute tra i due*: - "Vai troppo forte" – "Non c' è nessuno" – "Ci sono gli alberi!")* e, forse preso da un impeto suicida, esce di strada, ma il rivale in amore afferra il volante controsterzando e, grazie al Diravi, riescono ad evitare l' urto.
Poi, César si riprende ed i due scendono dall' auto, camminando tranquillamente in una bella scena alla luce del crepuscolo, con l' SM di coda a fari accesi.
La storia prosegue con Rosalie, che sentendosi esclusa e nel tentativo di fuga dalla monotonia quotidiana, abbandona sia César che David (che invece sono divenuti amici), salvo poi tornare dal compagno nella scena conclusiva del film, con la battuta dell' amico-rivale: - *"E' tornata per te, César!"*
A parte questo film, in Francia e negli altri paesi europei la SM ha avuto poche altre apparizioni rilevanti, se non in qualche scena secondaria di alcuni film poco conosciuti in Italia, come *"Le chat et le souris"* del 1975, o il più recente *"Envoyés très spéciaux"* del 2009, storia di due improbabili reporter che fingono di andare in missione in Irak, in cui viene usata anche una SM color rouge de Rio targata 532 PB 95, che è stata esposta in tale anno a Rétromobile sullo stand dell' Euro SM Club.
Tra i telefilm, è da ricordare l' apparizione di una SM bianca ad iniezione in uno dei primi episodi del 1974 (l' undicesimo) della serie tedesca "L' *Ispettore Derrick"* , e nella serie televisiva inglese *"The Protectors"* (52 episodi del 1972-73, all' epoca trasmessi anche in Italia con il titolo *"Gli Invincibili"*), con protagonisti Robert Vaughnn, Tony Anholt, e Nyree Dawn Porter, che utilizzano vetture di prestigio, tra cui una Jensen Interceptor ed, appunto, una SM color bleu platine, targa francese (a fondo rosso come veicolo in transito temporaneo) 2905 TTA 75 o inglese APP 664K.
Ma le altre apparizioni più conosciute vanno ricercate nelle produzioni oltreoceano, dove la SM rappresentava una tipica *exotic-car* europea, merito anche del titolo di *"Car of the Year"* nel 1972.
Nel film *"The Longest Yard"* del 1974 di Robert Aldrich (in italiano: *"Quella sporca ultima meta")*, la SM è la vedette dei primi dieci minuti in una sequenza d' azione. Il protagonista del film Burt Reynolds è l' ex campione di football americano Paul Crewe, che al termine della carriera è in crisi esistenziale e, sotto i fumi dell' alcool, dopo aver litigato con la sua fidanzata, gli ruba l' auto, appunto una SM. Reynolds si sistema al posto guida, appoggia il bicchiere con il whisky sul tunnel centrale, accende la radio, mette in moto (si sente il vero rumore del V6 Maserati) e parte, sgasando e smanettando sul cambio.
Inizia uno spettacolare inseguimento con la SM che viene braccata dalle Plymouth Fury della polizia della Florida, in una folle corsa per le strade di Palm Beach, con derapate ed incidenti, che danneggiano la SM nel frontale. Finché, dopo aver seminato la polizia, arriva su un molo, accende un sigaro, scende dall' auto ed innesta (dal finestrino) la marcia avanti, cosicché la SM finisce ingloriosamente in mare!
Per queste scene sono evidentemente utilizzate almeno due vetture quasi identiche (ma una è con i profili laterali), una a cambio manuale e l' altra automatico per la scena finale, grigie con interni in pelle marrone, modello americano con doppi fari tondi, con targa posteriore KZ 4965, mentre sotto il vetro centrale anteriore appare il logo "Citroën SM".
Questa bravata gli costa 18 mesi di prigione. La "meta" del titolo è quella della partita a football tra guardie e detenuti,

"E' simpatico ma gli romperei il muso" (*César et Rosalie*) di Claude Sautet, 1972
Foto tratta da IMDB.COM



"E' simpatico ma gli romperei il muso" (*César et Rosalie*) di Claude Sautet, 1972
Foto tratta da IMDB.COM

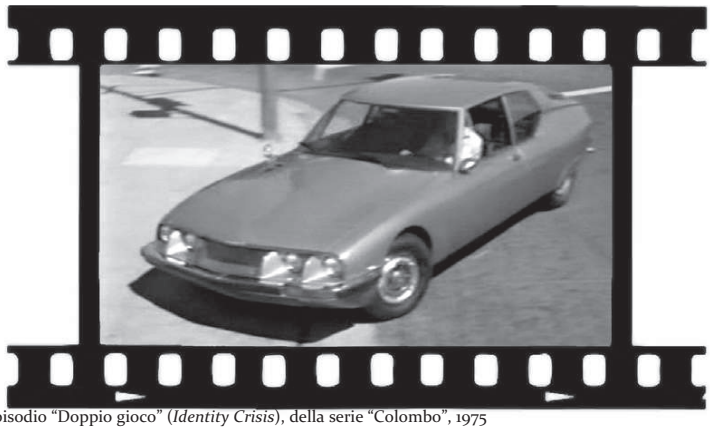
"E' simpatico ma gli romperei il muso" (*César et Rosalie*) di Claude Sautet, 1972
Foto tratta da IMDB.COM



"Quella sporca ultima meta" (*The Longest Yard*) di Robert Aldrich, 1974
Foto tratta da IMDB.COM

Episodio "Doppio gioco" (*Identity Crisis*), della serie "Colombo", 1975
Foto tratta da IMDB.COM

Episodio "Doppio gioco" (*Identity Crisis*), della serie "Colombo", 1975
Foto tratta da IMDB.COM



Episodio "Doppio gioco" (*Identity Crisis*), della serie "Colombo", 1975
Foto tratta da IMDB.COM

in cui dopo varie vicende, Reynolds guida la sua squadra alla vittoria.
Ma l' apparizione sicuramente più vista dal grande pubblico è quella nell' episodio "*Identity Crisis*" (titolo in italiano "*Doppio Gioco*") della serie "*Colombo*", apparso per la prima volta negli USA il 2/11/75 ed in Italia il 14/2/82, e da allora replicato decine di volte, per il piacere degli *aficionados* del simpatico tenente.
In questo episodio l' antagonista, l' attore Patrick Mc Goohan (apparso in diversi episodi della serie e qui anche regista) è l' agente della CIA Nelson Brenner, un doppiogiochista, essendo anche l' inafferrabile Steinmetz, che uccide un altro agente che lo aveva scoperto. Il tenente con l' impermeabile indaga su di lui e sul mondo dello spionaggio, fino a scoprire la verità.
Nella serie Colombo, i colpevoli sono spesso e volentieri persone altolocate, benestanti e con cospicui mezzi finanziari e vetture di lusso. In questo episodio, l' antagonista Brenner utilizza in diverse occasioni una SM, modello americano a cambio automatico, verde argenté, con interni in pelle marrone. In una scena ad una stazione di servizio, mentre Colombo fa un rifornimento di ben 2 dollari di benzina "normale" alla sua immarcescibile Peugeot 403 cabriolet, arriva Brenner con la sua maestosa SM, ed il tenente vi infila la testa nel finestrino per parlare con lui, ammirando gli interni.
Concludiamo con la meritevole citazione del recente video musicale della cantante Emma, che canta la canzone "Cullami" utilizzando e guidando lei stessa, in una bucolica strada nel bosco dai colori autunnali, una bella SM targata CZ125090, blu scuro (bleu d' orient) , con interni in tessuto blu. Da invitare come ospite d' onore ad un prossimo raduno del Club SM...!

Maurizio Baiocchi
SM Club Italia

** L' espressione francofona "Trente Glorieuses" designa il periodo trentennale di sviluppo e crescita economica che si è avuto dalla fine della 2° guerra mondiale nel 1945 alla prima crisi petrolifera del 1973, in Francia e nella maggior parte dei paesi occidentali. Tale definizione richiama le "Trois Glorieuses", le tre giornate rivoluzionarie del 27,28,29 luglio 1830 che portarono alla caduta del re Carlo X.*

IN LIBRERIA: CITROËN DS&ID GOLD PORTFOLIO 1955-1975

L'editore Brooklands Books da molti anni cura una collana di volumi che raccolgono i test su strada pubblicati all'epoca sulle riviste in lingua inglese relativi alle auto più famose.

Il primo volume che prendiamo in esame è quello dedicato ai modelli ID e DS e che propone gran parte degli articoli pubblicati in Australia, Stati Uniti, Regno Unito e persino in Sud Africa tra il 1955 ed il 1991, includendo quindi le retrospettive uscite dopo la fine della produzione delle ID e DS.

Tra gli oltre cinquanta articoli presenti nelle 172 pagine volume, alcuni sono particolarmente interessanti anche per il lettore italiano: è divertente capire come un pubblico così particolare come quello nordamericano vedesse un veicolo complesso e (per il loro modo di vedere) piuttosto delicato come la DS in rapporto ai "pachidermi" prodotti a Detroit.

Altrettanto interessanti i confronti con le auto concorrenti e le trattazioni dei modelli prodotti per il mercato locale, come la "Parisienne", versione australiana della ID inglese o le lussuose break vendute nel Regno Unito come "Safari".

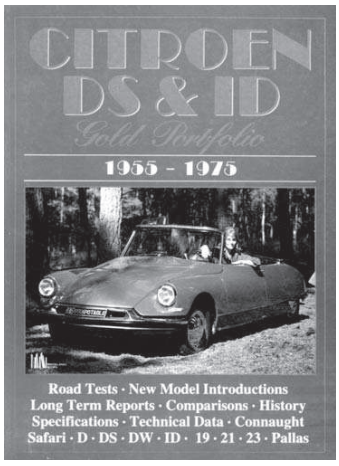
La stampa è di qualità non eccelsa ma del tutto accettabile in relazione col prezzo della pubblicazione.

Il volume è reperibile anche su internet tramite Amazon (www.amazon.com).

172 pagine,
testi in inglese.

Editore Brooklands Books
(Motorbooks International)
codice ISBN: 1 85520 2250

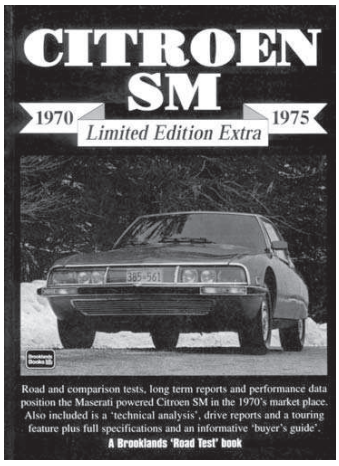
Costa 23 euro circa.



IN LIBRERIA: CITROËN SM LIMITED EDITION EXTRA 1970-1975

Anche questo volume arriva da Brooklands Books: si tratta della raccolta dei test su strada e delle retrospettive relative alla Citroën SM e pubblicate sulle riviste in lingua inglese tra il 1970 ed il 1999.
Complessivamente gli articoli proposti sono 32. Si comincia con "Finalmente! La Citroën Maserati", uscito nel 1970 sul numero 14 di Motor e che riporta le impressioni tratte dai primi comunicati stampa, sino alle prove a lungo termine (10.000 miglia) condotte da Autocar nel settembre del 1974.
Significativi anche i confronti con le analoghe vetture dell'epoca come quello pubblicato nel dicembre 1971 con la BMW 3.0CS, auto sportiva di scuola teutonica.
Sfogliando il volume, scopriamo che all'inizio del 1972, negli Stati Uniti, la SM veniva nominata "Car of the year" battendo una schiera piuttosto eterogenea di concorrenti che comprendeva Mercedes, Porsche e BMW ma anche... la Fiat 128! In articoli del genere, scritti dal punto di vista di un giornalista statunitense dell'epoca, le conclusioni sono più interessanti del soggetto stesso.
L'articolo che chiude la raccolta è dell'agosto 1999 e si intitola "Nascite, morti e matrimoni" e narra la storia del V6 Maserati attraverso due delle più importanti auto che l'hanno ospitato: la Citroën SM e la Maserati Merak SS, ponendole a confronto ed esaminandone storia e caratteristiche.
Anche questo volume si trova internet tramite Amazon (www.amazon.com).

136 pagine,
testi in inglese.

Editore Brooklands Books
(Motorbooks International)
codice ISBN: 1 855 20579 3

Costa 17 euro circa.